



Agostini il più veloce nei test di Misano Cairolì vince la Scholarship Porsche!

29 Ott [19:54]



Nel giorno in cui Porsche AG ha proclamato Matteo Cairolì vincitore dell'International Cup Scholarship Challenge, una nuova generazione di giovani piloti è stata invitata sul tracciato romagnolo da Porsche Italia per scoprire la 911 GT3 Cup che è protagonista del monomarca tricolore: per molti di loro c'è la speranza di ripetere il cammino del 18enne lombardo nella Carrera Cup Italia 2015, ora che è stata aperta una strada verso il professionismo.

Solo tre giorni dopo la conclusione della Carrera Cup Italia 2014 a Monza, dieci 911 GT3 Cup sono tornate in pista a Misano per lo Scholarship Programme Introduction Test, l'inedita iniziativa promossa da Porsche Italia che ha offerto a venti giovani piloti Under 26 l'opportunità di scoprire gratuitamente le caratteristiche della 911 GT3 Cup Type 991 in una splendida giornata autunnale contrassegnata dal bel tempo. I migliori talenti italiani che si sono messi in mostra nella stagione 2014 e che ancora non sono legati da contratti per il prossimo anno, hanno potuto saggiare le loro doti su una Gran Turismo da corsa da 460 cavalli messa loro a disposizione gratuitamente.

"Abbiamo voluto dare un'opportunità ai piloti di talento che secondo noi sono in target sia per età che per caratteristiche con lo Scholarship Programme – ha detto Marta Gasparin, responsabile di Porsche Italia Motorsport – per valutare un percorso alternativo a quello delle monoposto, in modo da dare una certa continuità al progetto sui giovani Under 26 che è stato lanciato quest'anno, e che ha già dato un grande risultato con la promozione di Matteo Cairolì in Mobil 1 Supercup, e dare la giusta rilevanza ad un percorso formativo nel quale Porsche Ag sta investendo per formare giovani talenti con l'ambizione di condurli al professionismo".

Tutti i piloti sono stati messi nelle identiche condizioni di ben figurare: dopo essere stati assegnati alle cinque squadre che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa (Antonelli Motorsport, Ebimotors, Dinamic Motorsport, Heaven Motorsport e Ghinzani Arco Motorsport), i ragazzi hanno avuto modo di conoscere le caratteristiche tecniche della 911 GT3 Cup prima di adeguare il posto guida alle proprie esigenze. E, una volta messi in moto i sei cilindri, hanno avuto due ore di tempo per effettuare quattro run di sei giri cronometrati.

L'approccio dei giovani conduttori è stato molto professionale: nell'arco dell'intera giornata non si sono registrati incidenti, né interruzioni, per cui tutti hanno avuto la possibilità di effettuare delle soste ai box per analizzare i dati della telemetria con i tecnici e chiedere ai meccanici delle modifiche di set up per adattare la 911 GT3 Cup al loro stile di guida. In mattinata il più veloce è risultato Daniel Zampieri con la vettura dell'Heaven Motorsport. Il 24enne romano ha fatto valere la sua esperienza nel GT Open per girare in 1'39"505.

Va detto che sette piloti di quel turno erano raccolti in un secondo e, addirittura, i primi quattro era racchiusi in due decimi. Nella sessione del pomeriggio è stato Riccardo Agostini, 20 enne padovano che corre in monoposto in Gp3, a sveltare con la vettura dell'Antonelli Motorsport, portando il limite della giornata a un eccellente 1'38"882.

I giovani talenti hanno esaltato le doti della 911 GT3 Cup (molti formulisti hanno guidato una Gran Turismo da corsa per la prima volta) evidenziandone la facilità d'approccio, ma mettendo in evidenza l'impegno richiesto nel modulare la frenata senza Abs per evitare lo spiatellamento delle gomme. Riccardo Agostini, Andrea Baiguera, Matteo Beretta, Michele Beretta, Kevin Cecon, Matteo Desideri, Daniele Di Amato, Mattia Drudi, Andrea Fontana, David Fumanelli, Kevin Gilardoni, Kevin Giovesi, Vittorio Ghirelli, Costantino Peroni, Alessio Rovera, Andrea Roda, Andrea Russo, Ronnie Valori, Daniel Zampieri e Federico Zangari hanno lasciato Misano soddisfatti dell'esperienza vissuta e diversi di loro potrebbero diventare protagonisti della Carrera Cup Italia 2015 per seguire le orme di Matteo Cairolì.